

VareseNews

In barca contro le ruspe, protesta al cantiere nautico

Pubblicato: Venerdì 27 Luglio 2007

■ Puntuali alle 8 si sono presentati tutti. Sul lago era pronta la chiatte con la ruspa e gli operai mentre a riva c'era la **famiglia D'Alesio** con alcuni sostenitori, la **Polizia Locale**, i **Carabinieri**, il proprietario di un altro cantiere nautico di Angera nelle stesse condizioni di D'Alesio, il presidente del consorzio di tutela dei laghi Ercole Ielmini, il suo vice, curiosi e stampa. Mancava solo il sindaco di Angera Vittorio Ponti, giunto più tardi ma rimasto all'esterno del cantiere. Per Marco D'Alesio parla il suo avvocato **Bruno Bianchi**, sindaco di Bellagio per 15 anni, che oltre alla sua causa ha in mano altre 20 cause di cantieri nautici del lago Maggiore. «**Qui si sta tentando di togliere il "bene della vita" ad una famiglia per 20 metri di passeggiata** che, comunque, finirebbe appena dopo, contro il porto – spiega Bianchi – noi chiediamo che questa ordinanza del consorzio inerente al ripristino della sponda venga sospesa in quanto non c'è nessuna sentenza scritta, tutto è ancora aperto. Si rischia di fare un danno che poi, se il giudice darà ragione al mio cliente, o il consorzio o il comune dovrà pagare».

Questa la linea dei d'Alesio che questa mattina hanno messo in atto una sorta di protesta non violenta andando a posizionarsi, a bordo di piccole imbarcazioni a remi, nei pressi della chiatte con la ruspa, in modo da fermare l'intervento. La questione è difficile da risolvere e D'Alesio cerca ancora di trovare una soluzione ragionevole: «Perchè non hanno accettato nessuna delle proposte che abbiamo tentato di fare – spiega D'Alesio – se è solo una dimostrazione di potere che lo dicano». Il presidente del consorzio Ielmini non può intervenire e si limita a mettere in atto l'ordinanza: «Non possiamo fare altro che mettere in atto quello che l'ordinanza richiede – spiega il sindaco di Laveno – capiamo la situazione di D'Alesio ma noi siamo meri esecutori».

Per il consorzio neonato l'avvio è stato molto difficile in quanto la Regione ha delegato le competenze ai comuni consorziati in materia di gestione del demanio e ora la situazione è in una fase interlocutoria. del consorzio fanno parte i rappresentanti, sindaci o consiglieri comunali, di tutti i paesi dei laghi Maggiore, Monate, Comabbio e Varese. Con il passaggio dalla Regione ai comuni consorziati sono stati adeguati, per decisione della Regione, i canoni annuali ai cantieri nautici circa una ventina, ora, sono in causa con il consorzio. Molti cantieri si sono ritrovati morosi perchè fino a ieri gli aumenti non erano stati applicati ora vengono chieste cifre spropositate e molti non hanno ancora pagato.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

